Anno XLV - N. 228

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 20 agosto 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7. Milano e sue succorsali tutte.

Conto corrente con la posta

I GRANDI SCIOPERI IN INGHILTERRA

La situazione diventa sempre più grave

Al dilà della Manica

E' una bella e chiara formula quella a cui ricorre la stampa finanziaria inglese per spiegare il formidabile sciopero, che ha colpito l'Inghilterra: — Si era formato un distivello nei prezzi della merce lavoro a scapito degli operai dei trasporti e lo sciopero è il naturale mezzo, idoneo ad affrettare il ristabilimento dell'equilibrio. —

Ma l'Europa oggi non guarda a quella formula. La situazione economica determinante il conflitto passa in seconda linea agli occhi dell'Europa, la cui attenzione è avvita dalla forma sotto la quale il conflitto si svolge. Anche l'ordinata Inghilterra, dove si dice viva la solidarietà nazionale e perfezionata l'educazione politica subisce, in causa di un conflitto economico particolare, l'arresto dei più importanti servizi pubblici e la paralisi conseguente di ogni attività commerciale, come altre volte la Francia, come altre volte l'Italia.

Di fronte a questo immane disastro, che pesa sovra un'intera Nazione, anche noi, lontani spettatori, facciamo astrazione dai rapporti tra le parti in lotta e invece posiamo la nostra attenzione sovra un terzo elemento: l'azione dello Stato inglese.

Si è verificata tale azione nella odierna crisi economica? (?) Come, con quale fortuna? Siamo in tempi in cui domina il beato semplicismo di vedere il mondo diviso in due piani, uno di sfruttato e uno di sfruttatori e d'imaginare la storia come un'arrampicata di quelli del piano-terra verso il primo piano: corrispondentemente a tale mentalità, è facile che anche nello sciopero in un pubblico servizio non si veda altro se non un gradino nella successione delle rivendicazioni proletarie ed è ugualmente facile che si esiga dallo Stato una serena contemplazione di fronte allo spettacolo della città bloccate da uno sciopero ferroviario.

Ora, malgrado la diffusione di questo semplicismo ad etichetta popolare, il partito liberale, che tiene il Governo dell'Inghilterra, ha una limpida e positiva concezione dei doveri e della responsabilità dello Stato moderno di fronte alla società. Esso mantiene lo Stato gelosamente neutrale nelle lotte economiche, ma ne vuole l'energico intervento quando occorra tutelare quel diritto-cardine del cittadino, ch'è il diritto di libertà, e gl'interessi vitali della nazione estranea alla lotta.

Ma quello ch'è sovratutto mirabile è lo sforzo del partito liberale inglese per attuare con mezzi nuovi e radicali tali supremi principî.

Ministri e parlamento non si sono limitati a fare del sentimentalismo retorico, predicando alle organizzazioni lavoratrici e capitaliste i loro doveri di fronte alla Nazione. Una classe infatti che sa di potere raggiungere un vantaggio, non misura i mezzi idonei allo scopo sugli interessi delle altre classi, ma su quelli propri esclusivamente: c'è un egoismo di classe più rigido dell'egoismo individuale, che non si vince parlando di bambini morenti di fame e di famiglie senza colpa cadenti nella miseria.

Nè i ministri inglesi si sono limitati a preparare le forze armate, capaci di reprimere in mezzo alle bufere dello sciopero, le lesioni dei diritti individuali e di attenuare l'offesa agli interessi collettivi.

Più larga, più profonda, più positiva è stata l'azione dello Stato Inglese. Poiche non è evidentemente possibile sottrarre i pubblici servizi alle leggi ferree del mercato economico, nel quale mai si arresta la successione degli squilibri e dei nuovi equilibri, si trattava di trovare una via pacifica, da sostituire a quella violenta ed esiziale dello sciopero, per risolvere i conflitti inevitabili fra le compagnie capitaliste e i sindacati operai, cui sono affidati i pubblici servizi. E Lloyd George volle assicurare la continuità nel servizio ferroviario, il più vitale per la Nazione tra i pubblici servizi, imponendo, con ardita innovazione, alle Compagnie e ai Sindacati gli uffici di conciliazione. In questi le due parti, uguagliate le forze dovevano pacificamente trovare la via d'accordo tra gl'interessi divergenti. Per quattr'anni funzionarono regolarmente e parvero togliere per sempre alla nazione quell'incubo terribile, ch'è le possibilità di uno sciopero ferroviario, e il pericolo della tirannia temporanea di un sindacato.

Ma lo sciopero formidabile odierno demolisce anche la costruzione preparata con amore dal grande ministro. Invero un così chiaro insuccesso degli uffici di conciliazione, frutto del senno politico inglese, è il fatto più penoso e più grave che oggi l'Europa scopre guardando al di là della Manica.

Tanto più penoso e più grave, quando si abbia il coraggio di intenderne il significato: malgrado il valore degli uomini lo Stato inglese si manifesta ancora insufficiente ad assicurare alla Nazione il suo diritto di vita, appena si apre un conflitto economico riguardante un pubblico servizio.

Non vale confortarsi, illudendosi che sia pura e semplice questione di tecnica giuridica nel modellare gli istituti, tecnica facilmente perfezionabile.

E' questione di non formata coscienza giuridica dei rapporti fra le forze collettive del capitale, del lavoro e dello Stato, è difetto dell'educazione politica, è angustia di vedute delle masse operaie e delle organizzazioni capitaliste.

Siamo lungi con tutto ciò dal fare professione di scetticismo: Quella coscienza giuridica, che oggi si augura, sarà un fatto domani.

Ma intanto bisogna constatare che un problema che si riteneva risolto, si ripropone in tutta la sua asprezza. Si credeva di avere inquadrato nelle forze attive e benefiche dello Stato i sindacati economici cui sono affidati i pubblici servizi; essi invece si ribellano allo Stato dicendosi insufficientemente difesi dai suoi istituti e ciò avviene proprio in Inghilterra, dove lo spirito tradeunionista ha un carattere eminetemente costituzionale e nazionalista.

Al partito liberale inglese spetta l'arduo compito di ritrovare la via per coordinare gli interessi delle singole classi a quelli supremi della Nazione e per disciplinare stabilmente i conflitti economici nei pubblici servizi.

Il partito liberale italiano deve compiacersi di avere in parte risolto da tempo più radicalmente quel grave problema nazionalizzando le ferrovie. Le garanzie di giustizia che lo Stato democratico moderno dà ai suoi funzionari, sono infatti il miglior titolo per pretendere da essi il disimpegno regolare dei loro doveri e il massimo rispetto verso gli interessi della Nazione.

Alberto Asquini

L'anarchia si estende

LONDRA, 19. — Gli scioperanti assalirono cinque vetture del treno elettrico sulla linea tra la stazione Victoria e Cristal Palace al momento in cui il treno si avvicinava alla stazione di Victoria.

Iersera alle ore 10 alle stazioni di Easton, San Pancrazio, Charingcross vi era il servizio ridotto assicurante il servizio postale. Il servizio dei treni alla stazione di Paddington dell'ovest città era molto disorganizzato. I treni diretti arrivano con parecchie ore di ritardo.

Molte stazioni di Londra sono chiuse.

EDIMBURG, 19. — Lo sciopero dei ferrovieri è cominciato sulla linea North British, che ha dovuto ridurre il servizio.

GLASCOW, 19. — I ferrovieri hanno dichiarato lo sciopero ed invitato gli operai di Camions a rifiutarsi di trasportare la merce.

ROTTINBURG, 19. — Il servizio ferroviario è sospeso sulla Greath Northen e la Greath Central Railways. La Midland mantiene un servizio ristretto.

LIVERPOOL, 19. — La città era immersa stanotte in semioscurità. Fino dalle 8.50 le stazioni erano chiuse. Gli spacci di bevande sono chiusi. Nel pomeriggio il servizio fu ridotto; un treno è stato sospeso. Gli affari sono disorganizzati.

LONDRA, 19. — A Holyhead i soldati caricarono gli scioperanti che sbarravano la linea al passaggio del diretto per l'Irlanda. Gli operai cantonieri sono incaricati di fare la pattuglia sulla linea.

Oggi nessun treno circolò.

A Buckingham la gendarmeria a cavallo e la fanteria scortanti sei camions di carne fino al mercato, furono assaliti dagli scioperanti. I policemens e la gendarmeria fecero una carica.

La intensità dello sciopero tranne che al nord d'Inghilterra ed al sud nel paese di Galles è solamente parziale. Nel Midland è quasi insignificante. Nel sud d'Inghilterra gli organizzatori dello sciopero valutarono il numero degli scioperanti a duecentomila.

A Smiddlesboroug gli alti forni sono spenti per mancanza di combustibile; le miniere di Rotherham sono in gran parte inattive per mancanza di vagoni ferroviari.

Seicento impiegati della ferrovia metropolitana di Londra, riuniti a Hydepark, decisero di rimanere nello sciopero, finchè non sia stata data loro soddisfazione e sinchè tutti gli scioperanti siano stati ripresi in servizio.

Il deputato Thous, membro del direttorio dei ferrovieri, dichiara che domani tutti i ferrovieri faranno sciopero.

L'accordo con gli armatori

L'accordo definitivo fu concluso al Boardof Trade fra gli armatori e i lavoratori del bacino di Londra. Il punto sostanziale dell'accordo è che John Burns membro del ministero, celebre come organizzatore del grande sciopero dei Dockers del 1889 servirà da arbitro fra gli armatori e gli scioperanti.

Le conferenze continuano

LONDRA, 19, (ore 10). — A mezzanotte la situazione era peggiore che durante la giornata. Gli organizzatori dello sciopero ferroviario tennero una conferenza senza alcun risultato.

Le conferenze ricominciarono oggi.

Lo sciopero si estende in provincia e a Londra il servizio è ridotto sulla Metropolitana sotterranea. Il corriere per la Scozia e l'Irlanda è partito dalla stazione di Easton protetto dai soldati col fucile carico e la baionetta innastata.

L'arenamento delle industrie

BELFAST, 19. — Una grande manifattura di biancheria di battista è stata obbligata a ridurre la durata della giornata di lavoro del suo personale perchè non può più spedire in Inghilterra i suoi manufatti.

SWANSEA 19. — Quattro compagnie ferroviarie hanno chiuso le stazioni. Le officine della regione sono state chiuse in seguito alla mancanza di combustibile.

L'aspetto desolante della Metropoli

LONDRA, 19. — Lo sciopero dei ferrovieri, seguito ed accompagnato agli altri scioperi, si può considerare a quest'ora, una catastrofe nazionale. Il movimento nella fittissima rete ferroviaria, che tocca le più piccole località del regno Unito, è inceppato dappertutto ove non è ancora sospeso. Su parecchie linee non si lavora più: il comitato dello sciopero, com'è noto, calcola che a quest'ora oltre un terzo dei ferrovieri — che sono 660.000 — abbia incrociato le braccia. Gli abitanti di parecchie città sono isolati e trepidano nell'imminenza della carestia. Il Governo vuole provvedere all'esercizio delle linee mediante l'aiuto del militare e facilitando l'ingaggio di avventizi.

E' provvedimento pericoloso, specialmente in seguito all'eccitazione deanimi, manifestatosi con tanta violenza a Liverpool

A Londra intanto si manifesta una carestia di viveri grandissima e una impressionante miseria fra il popolo. Ieri dovettero essere distrutte migliaia di tonnellate di carne e di frutta, andate a male alle stazioni. Nel sud di Londra la situazione è gravissima. Quindici mila famiglie soffrono di una miseria atroce. Gli uffici di pegno sono circondati tutto il giorno da donne e da fanciulli; la cassa del comitato dello sciopero è sempre affollata. Migliaia di fanciulli sono nutriti negli istituti di beneficenza. I sindacati hanno disposto per la distribuzione gratuita di pane; dinanzi ai locali ove essa avviene ci è sempre una ressa formidabile e sovente accadono disordini.

Nei quartieri operai sono cominciati già gli sloggi; molta povera gente non può pagare l'affitto arretrato e i padroni di casa non sentono pietà. Nella City furono arrestate molte donne colte mentre mendicavano. Le vie di Londra sono più animate che mai. Dappertutto si vedono pattuglie di poliziotti e soldati.

Nelle piccole botteghe di tè c'è sempre folla di scioperanti: sono facce smunte e pallide nelle quali si rispecchia la disperazione dell'animo. Conviene notare che la maggior parte degli operai del porto scioperanti appartengono alle classi più povere, che non posseggono un centesimo. E ad essi bisogna aggiungere le molte migliaia di disoccupati che da parecchi mesi non hanno lavoro. Famiglie senza tetto sono accampate all'aperto. Se il tempo mutasse e cominciassero gli acquazzoni, la desolazione spingerebbe certamente i miseri ad atti disperati. Le notti sono turbate da frequenti risse. Comitati di signore si recano di via in via a portare soccorsi ai poveri.

Lo sciopero era preparato da due anni

Il presidente del Consiglio esecutivo dell'associazione dei ferrovieri di Manchester ha fatto una dichiarazione di grande importanza. Egli ha detto che lo sciopero generale, che già è stato dichiarato, non è una leggerezza, ma è il risultato di una preparazione durata ben due anni, e che tutte le conseguenze del provvedimento estremo adottato l'altro sera, erano state già ponderate e pesate da lunga mano.

Gli scioperanti sono 250 mila

LONDRA, 19. — La situazione a Londra è poco cambiata da ieri. Alcune stazioni dei sobborghi sono chiusiano 250 mila scioperanti.

I rappresentanti addetti ai trasporti ripresero stamane le loro discussioni circa le proposte del governo.

Dalle due parti si considera, siccome i negoziati continuano, che la situazione non si può considerare come assolutamente disperata. I rappresentanti dei ferrovieri calcolano che vi siano 250 scioperanti.

Il Pontefice sta sempre meglio

ROMA, 19. — La salute del Pontefice va sempre migliorando. Stamane si sono recati a visitarlo accuratamente come il solito i dott. Petacci e Marchiafava. Le sorelle e la nipote continuano una volta alla mattina e una alla sera a visitare il Pontefice.

ROMA, 19. — (Stefani). Le notizie assunte in Vaticano nel pomeriggio confermano il graduale miglioramento nelle condizioni di salute di Pio X. Egli passa ora quasi tutto il giorno stando alzato e attendendo per varie ore al disbrigo degli affari. Il Papa non ha però ancora riacquistato il naturale timbro di voce. E' giunto a Roma il nunzio del Brasile mons. Aversa, ed è stato ricevuto stamane dal cardinale segretario di Stato Merry del Val.

Un ufficiale tedesco arrestato per spionaggio in un porto inglese

PARIGI, 19. — I giornali hanno da Plymouth: Max Schultz tenente del 13. regg. ussari, dell'esercito tedesco è stato arestato sotto l'imputazione di spionaggio.

UN'ALTRA VITTIMA

PIMOUTH, 19. — L'aviatore inglese Bridge è caduto dall'arcoplano ed è morto all'ospedale di Aldershot.

L'incaglio del "San Giorgio",

La punizione degli ufficiali - Si lavora febbrilmente

La relazione ufficiale sui lavori di salvataggio

Le proposte e i consigli al Ministro

NAPOLI, 19. — Soltanto nella seconda metà della giornata di ieri è stato dal mare concesso di riprendere lo sbarco dei pesi. Si sono sbarcati 4 cannoni da 190 e le torrette corazzate sono state smontate delle pesanti parti delle traverse corazzate e continua lo smontamento delle casematte corazzate girevoli, in attesa di poterle sbarcare.

Sono in corso di sistemazione altre grandi pompe d'esaurimento che solo nel pomeriggio poterono essere collocate. Sono stati vuotati i compartimenti laterali all'argano e al locale del carbone trasversale, procedendo nel difficoltoso lavoro di ostruzione all'interno dei locali.

I palombari hanno parzialmente minato le sporgenze dello scoglio su cui la nave è investita, asportando tonnellate 20 di roccia e procedono ai lavori di rilievo delle falle e dei fondali.

Si sono date disposizioni pell'approntamento, a mezzo del R. Arsenale, di grossi galleggianti che opportunamente applicati con braga alla sotto chiglia della nave possano servire da riserva nella spinta specialmente nella metà prodiera che è in gran parte allagata e che anche quando si riuscirà ad esaurirla almeno parzialmente conserverà la tendenza ad allagare.

Il tempo e il mare sono ritornati al bello.

Giungono al ministro assai numerosi consiglie e proposte di tecnici e di inventari che già costituiscono un voluminoso incartamento. E' invero lodevole questa forma di partecipare alla dolorosa circostanza, portando il contributo delle proprie idee alla soluzione del non facile problema. Non è possibile certamente rispondere in modo speciale al rilevante numero di questi volonterosi cui il ministro esprime i suoi ringraziamenti, ma si terrà conto nell'ultimo gruppo delle operazioni di quei suggerimenti che rivestono carattere pratico e possano nel caso specifico tornare utili in relazione al programma prestabilito ed in corso di svolgimento: e nulla si lascierà intentato pur di salvare, se il tempo lo permetterà la bella nave portante il nome di *San Giorgio*.

I ministri devono stare attenti quando parlano coi giornalisti

ROMA, 19. — Il *Messaggero* ha da Napoli che il ministero della Marina on. Léonardi Cattolica ad un giornalista che è riuscito ad avvicinarlo si è mostrato molto contrario per le troppe interviste e lui attribuite.

Ha aggiunto che trovandosi nella sua città non aveva creduto opporre ostacolo ai giornalisti; ma che dopo le molte inesattezze fattegli dire è stato costretto a cessare la sua arrendevolezza. Appena sarà fuori dalle ansie della *San Giorgio* metterà in chiaro con un comunicato ufficiale le molte fantasticherie pubbliche da alcuni giornali.

Un'intervista con la contessa Boccardo

ROMA, 19. — La *Vita* ha da Napoli che la contessa Boccardo la quale come è noto era a bordo del *San Giorgio* al momento del disastro, prima di lasciare l'«Hôtel Gran Brettagna» è stata intervistata da un redattore del *Mattino*.

All'intervistato ha dichiarato che si trovava disgraziatamente sull'incrociatore, essendovi stata invitata in qualità di vecchia amica del comandante Albenga. Ha narrato poi esprimendo il suo più vivo rammarico per quanto è sciaguratamente accaduto. A bordo si trovava in compagnia del cav. Parascandolo ed altri due o tre signori che non conosceva. Rimase un po' sola e un po' in compagnia del Parascandolo nel quadrato degli ufficiali mentre si eseguivano le prove di macchine e poi mentre si procedeva al ritorno verso Napoli costeggiando Pozzuoli, Coroglio e Marechiaro. La contessa ha escluso di aver fatto colazione a bordo del *S. Giorgio* e tanto più che sull'incrociatore si sia bevuto della campagne quel giorno in onore degli ospiti.

La Boccardo ha lasciato comprendere di esser stata interrogata dalla commissione d'inchiesta. Al proposito non ha voluto dire di più. Ha aggiunto che pochi momenti dopo il tragico evento salì a bordo un signore che seppe essere l'on. Angiulli il quale si assunse l'incarico di ricondurla a terra mettendo a disposizione di Lei la lancia con cui si era recato a bordo della *San Giorgio* accompagnandola fino all'Hôtel «Gran Brettagna».

La nave si raddrizza

ROMA, 19. — Telefonano al *Messaggero* da Napoli che, a quanto pare la *San Giorgio* si sarebbe lievemente spostata. Essa avrebbe raddrizzata la sua posizione obbliqua e cioè gioverebbe all'opera di salvataggio.

Ciò che dice un altro palombaro

NAPOLI, 19. — Il *Giorno* pubblica che il nipote del cav. Serra che lavora anche lui nelle verifiche subacquee ha dichiarato che non si può precisare quanti altri giorni occorreranno per il disincaglio della *San Giorgio*. «Noi speriomo di salvarla e di trarla fuori tra quindici giorni. In ogni modo occorre compiere un grande lavoro sul quale non si possono fare previsioni di nessun genere. Il ministro è sempre sul *San Giorgio* e passa il suo tempo osservando le operazioni e conferendo con il cav. Serra e con gli ammiragli. Egli compie personalmente alcuni studi che gli serviranno a meglio indirizzare i lavori. Infatti egli ha consultato i piani con i quali fu costruito il *San Giorgio* per essere più sicuro nei calcoli.

I risultati dell'inchiesta

Ciò che venne provato

La boa rossa spostata di 300 metri

NAPOLI, 19. — La Commissione d'inchiesta nominata a termini degli art. 48 e 753 del vigente regolamento per il servizio di bordo, composta del contrammiraglio Garelli e dei capitani di vascello Cutinelli e Magliano più anziani del capitano di vascello Albenga, ha ieri ultimati i suoi lavori intesi ad assodare le cause dell'incaglio della *San Giorgio* nelle secche della Gaiola, e a determinare le responsabilità.

La commissione d'inchiesta interrogò il comandante Albenga, molti ufficiali e sottoufficiali della Marina e dell'equipaggio che pei rispettivi incarichi di servizio all'atto del sinistro erano in grado di meglio illuminarli nel disimpegno del loro compito. E' risultato esaurientemente provato: 1. che la boa rossa che segnala la secca invece di trovarsi nel punto indicato sulla carta del Golfo di Napoli N. 103 s'era ancorata circa 30 metri vers. nord-est; 2. che la nave incagliò navigando a velocità elevata, circa 12 miglia, riportando danni gravissimi, tali da rendere dubbio il salvataggio e certamente molto lungo il periodo di immobilizzazione ed ingenti le spese di riparazione; 3. che per lo meno nell'ora che precedette il sinistro navigando il *San Giorgio* in prossimità della terra la navigazione fu sempre condotta ad occhio senza prendere rilevamenti, tracciare e calcolare le rotte: 4. che trovavasi a bordo del *S. Giorgio* nella giornata e nell'atto dell'incagliamento una signora ed un signore invitati dal comandante senza previa autorizazione superiore; 5. che nulla fu rilevato di anormale nel funzionamento dei servizi e nei provvedimenti del caso dopo avvenuto il sinistro in ordine allo spostamento della boa. La commissione si limita a darne atto esulando dal suo mandato l'esame di una questione che interessa uffici estranei alla nave.

Le indagini al riguardo furono affidate dal ministro al contrammiraglio Ferri e metteranno in evidenza le responsabilità delle persone cui è affidato il servizio di segnalamento sulle coste, servizio che dal 1. agosto soltanto è passato dal Ministero dei LL. PP. a quello della Marina.

Le responsabilità degli ufficiali

L'erronea posizione della boa costituisce secondo la commissione una attenuante del massimo rilievo per la responsabilità che incombe al comandante ed ufficiali che coadiuvarono nella condotta della navigazione, ma non è tale da scagionarli giacchè buone regole di navigazione avvalorate dalle prescrizioni ufficiali contenute nel portolano e nel fascicolo (avvertenze riguardanti la navigazione e materiale della rotta) avrebbero dovuto sconsigliare il comandante di condurre la navigazione costiera ad occhio e a riferirsi solo alla boa quando nessuna necessità di navigazione e manovra obbligava a passare tanto vicino alla secca.

E se infatti, procedendo il *S. Giorgio* da Nisida verso La Gaiola fosse stato messo un punto e fosse stato tracciata la rotta sulla carta, chi dirigeva avrebbe avuta immediata visione del pericolo verso cui correva la nave e sarebbe implicitamente emerso lo spostamento della boa. La commissione inoltre, deplorata la presenza di persone estranee a bordo ha potuto accertare che questa circostanza non ha avuto il benchè minimo rapporto diretto od indiretto colle cause dell'incaglio. Le conclusioni della commissione d'inchiesta stabiliscono le responsabilità dell'incaglio del *S. Giorgio* nel modo qui appresso indicato.

Le conclusioni

A) Per il capitano di vascello Gaspare Albenga, comandante, grave responsabilità per trascuranza e leggerezza nella condotta di navigazione in paraggi imponenti massima continua aculatezza e diligenza nella manovra.

B) Per il tenente di vascello Emilio Stretti ufficiale di rotta responsabile per negligenza avendo tralasciato di determinare sulla carta i percorsi della nave con punti e rotte.

C) Per il tenente di vascello Bruno Bordigiani ufficiale di quarto responsabilità per quanto in grado minore per aver tralasciato navigando in vicinanza della costa rendersi esatto conto della rotta della nave.

La commissione ha in ultimo accertato che avvenuto il sinistro tutti a bordo, comandante ufficiali ed equipaggio si condussero in modo lodevole per fronteggiare la critica situazione sia dal punto di vista morale che professionale e segnalano in modo speciale l'opera intelligente e pronta del sottotenente macchinista Riccardo Felella, dall'assistente del genio navale Salvatore Formica coadiuvato quest'ultimo efficacemente dal personale destinato ai doppi fondi.

Sui risultati dell'inchiesta secondo le norme costantemente fin qui seguite avrebbero dovuto pronunziarsi il comandante delle forze navali e il consiglio superiore della marina prima di addivenire a qualsiasi provvedimento.

Le punizioni

Ma il ministro in considerazione della gravità del caso e tenuto conto degli esaudienti risultati dell'inchiesta ha accordato a se ogni deliberazione ed ha adottato quindi senz'altro i seguenti provvedimenti disciplinare: il primo capitano di vescello Gaspare Albenga esonerato dal comando e collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego a tempo indeterminato; il secondo tenente di vascello Stretti Emilio è punito con tre mesi d'arresto in fortezza; il terzo tenente di vascello Bruno Bordigiano è punito con il massimo arresto di rigore.

Il provvedimento disciplinare per il comandante ha carattere provvisionale in quanto rimane impregiudicata ogni ulteriore azione e procedimento penale a norma del codice perale militare marittimo.

Scambio di telegrammi per il genetliaco di Francesco Giuseppe

VALLOMBROSA, 19. — In occasione del genetliaco dell'imperatore d'Austria-Ungheria l'on di San Giuliano diresse al ministro degli esteri austro-ungarico il seguente telegramma: «La prego caro collega di presentare a Sua Maestà imperiale, reale ed apostolica, in occasione del suo compleanno i miei rispettosi omaggi ed i miei calorosi auguri».

L'imperatore rispose direttamente col seguente telegramma:

«Sua eccellenza marchese di San Giuliano Vallombrosa:

«Mi affretto a ringraziarla sinceramente dei buoni auguri che ella ha voluto formare in occasione dell'anniversario della mia nascita.

«Francesco Giuseppe».

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Arrivo di truppa - Disertori - Una spia? - Un'altra spia - La fuga di due armente - Ballo popolare - - il mercato

Ci scrivono, 19, (*n.*):

Questa mattina verso le , transitarono per Cividale i richiamati alle armi, aggregati al 79.o reggimento fanteria, accampato a S. Pietro al Natisone.

In testa alla colonna procedeva la banda del Reggimento.

Proseguirono in ottime condizioni.

*** Ieri varcarono il confine e si costituirono alla Guardie di Finanza di Prepotto, due soldati di fanteria austriaci.

Dettero le loro generalità e si qualificarono uno pittore e l'altro meccanico, entrambi chiamati a Milano da altri loro compagni disertori già occupati.

Vennero passati alle carceri per le pratiche di identificazione prescritte dalle vigenti norme.

*** Ieri sera assisteva al concerto della brava banda del 79.o reggimento fanteria, e quasi a ridosso del Maestro, un individuo di bassa statura, in occhiali, vestito da turista e dall'aspetto straniero. Alcuni presenti, scherzando, l'additarono per una spia.

La voce si propagò, si ingrandì, finchè il povero disgraziato venne consegnato alla ronda, la quale lo condusse in caserma dei Reali Carabinieri.

Lì naturalmente si chiarì che trattavasi di un buono maestro di scuola a diporto, in piena regola coi documenti, e qui venuto per visitare il museo e le nostre pregevoli antichità.

Il poveraccio aveva però indosso una rivoltella, con regolare porto di arma. buono, ma non essendo in regola con le nostre leggi, venne passato alle carceri e sarà giudicato per direttissima.

Meno male che dal brutto asilo potrà godere, lui che è del paese dei buoni musicanti, i concerti della banda dell'80.o.

*** Un altro caso fac-simile toccò ad un tedesco; ma essendo in regola coi documenti, potè proseguire per Udine.

*** Ieri sera in borgo S. Domenico, dopo la ritirata, due armente attaccate ad un pesante carro, presero la fuga.

Vennero fermate prima che potessero recar offesa a nessuno.

*** Domani sul piazzale della stazione avrà luogo una pubblica festa da ballo, con l'orchestra Bertossi.

*** Oggi il mercato riuscì poco animato.

Tutti i generi sono in aumento.

Vi basti sapere che il burro era salito a L. 3.50 prezzo mai raggiunto, e le uova a L. 9 il cento.

In proporzione il resto.

Da CODROIPO

Incendio - Servizio sanitario - Manovre di cavalleria - La ditta Lotti.

Ci scrivono, 19, (*n.*):

Questa mattina manifestavasi il fuoco nelle abitazioni di Savoia Elisa e De Lucca Giuseppe entrambi di Pozzecco che ne risentirono un danno assicurato di circa mille lire per fabbricati, attrezzi rurali e foraggi distrutti dalle fiamme.

Il solerte nostro maresciallo della Benemerita arma signor Bizzotto Pio si è immantinente recato sopraluogo per le constatazioni e necessarie indagini.

Le manovre di cavalleria di cui ve ne parlai tempo fà avranno luogo nei nostri dintorni dal 10 al 25 settembre p. v.

Vi prenderanno parte i reggimenti Novara, Milano, Saluzzo e Vicenza ed il comando generale risiederà a Codroipo.

*** Ha fatto ritorno in questa sua residenza l'egregio dottor signor Bertuzzi Giuseppe.

Durante la di costui assenza disimpegnò il servizio sanitario in tutto lo esteso Comune, con l'abituale sua solerzia, da solo il distinto dott. cav. Faleschini Giovanni.

Da PORDENONE

Società Economica domestica - Nuovo direttore del monte di Pietà - Gita alpina - Mercuriale - Beneficenza.

Ci scrivono, 19, (*n.*):

Come abbiamo già annunciato domenica non ha avuto luogo l'assemblea per mancanza del numero legale e avrà luogo invece domani alle ore 10 all'Albergo Centrale.

Noi non possiamo che augurarci che il risultato della discussione porti alla continuazione di quella benefica società che con la diminuzione nei prezzi tanto nel pesce quanto in tutti gli erbaggi ha portato dei vantaggi considerevoli.

*** E' stato nominato con recente decreto della Commissione Provinciale di Assistenza e Beneficenza Pubblica a cassiere e direttore del nostro Monte di Pietà il signor Tiziano Poletti.

La nomina non poteva cadere in persona più degna e noi gli facciamo le più vivissime congratulazioni.

*** Questa sera un gruppo di alpinisti tra cui il collega Marpillero sono partiti per la montagna. Meta loro sarà il Consiglio da dove poi si spingeranno al monte Cavallo. Auguri.

*** Frumento nuovo L. 24.77 — 25.
Granoturco nostrano vecchio L. 17.08 — L. 17.50
Granoturco estero L. 13.60 — L. 14.
Fagioli vecchi L. 18.45 — L. 20.
Fagioli nuovi L. 29.53 — L. 30.
Sorgo L. 10.50.
Segala L. 14. 58 — L. 15.
Avena L. 18.30

*** L'avvocato Enea Ellero e figlio Giuseppe hanno versato al pro infanzia per onorare la memoria del povero signor Civran L. 10.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Da S. VITO al Tagliamento

Contravvenzione alla legge sul lavoro - Concerto della Banda Cittadina - Il secco.

Ci scrivono, 19, (*n.*):

Sappiamo che il signor Jean Vendramin, noto meccanico del nostro paese è stato posto in contravvenzione dall'ispettore sig. Piccotti, perchè i suoi operai non erano stati assicurati, come prescrive la legge.

L'affare verrà quanto prima discusso nella nostra pretura.

*** Domani sera la nostra banda cittadina in occasione della sagra di S. Rocco eseguirà un attraente concerto musicale in via Fabbria.

*** L'insistenza della canicola e del levantino ha quasi completamente distrutto il raccolto del granoturco e dei prati gravemente danneggiato qua e là la vite ed il gelso.

Si sperava che la grande processione di domenica scorsa avesse portato la desiderata ed invocata pioggia in quantità bastevole, ma invece non si sono avute che delle pioggerelle che non hanno neanche bagnato il polverone.

Speriamo però un buon acquazzone non debba tardare più oltre, perchè sono molti i giorni che minaccia di accontentarci e sarebbe ora proprio per le nostre arse campagne.

Da TARCENTO

Disservizio telefonico

Ci scrivono, 19, (*n.*):

In questi giorni nei quali per l'affluenza dei villeggianti sarebbe desiderabile che il servizio telefonico procedette speditamente, si è invece costretti a chiamare più volte perchè la posta pubblica di Udine non risponde e quando, dopo una buona mezz'ora le signorine si degnano dare le comunicazioni, lo fanno in malo modo o brontolando.

Perchè tutto questo? forse le belle, gentili e graziose signorine non sanno che si trovano in quel posto per il servizio del pubblico o credono sia permesso di fare quanto più loro aggrada?

Confidiamo che la Direzione, in seguito alle nostre informazioni voglia evitare si ripetano i giusti reclami di chi, pagando, ha diritto di essere servito a dovere.

Da POZZUOLO del Friuli

Una ditta che si fa onore

Ci scrivono, 19:

L'intraprendente Ditta Nardoni Giacomo e Figli di Terenzano, esercente la fornace di laterizi, ha mandato i propri prodotti all'Esposizione Internazionale Agricola Industriale di Roma, dove venne premiata con Gran Premio e Medaglia d'Oro per laterizi in genere.

Ci congratuliamo con la Ditta Nardoni per l'esempio di operosità e che in così breve tempo seppe portare lo sviluppo della sua industria all'altezza di altri stabilimenti del genere.

Da SACILE

Una caserma di fanteria

Ci scrivono, 19, (*n.*):

Fra giorni dall'Ufficio delle fortificazioni di Udine sarà indetta l'asta per la costruzione di una Caserma di fanteria per la quale è preventivata la spesa di L. 350 mila.

Nella nuova Caserma potrà alloggiare un intero battaglione di fanteria di quattro compagnie.

Per la campagna dell'uva

CASALE MONFERRATO, 19. — Il *Giornale Vinicolo* pubblica un'intervista del suo direttore on. Ottavi col Ministro Sacchi circa il servizio ferroviario nella prossima vendemmia. Essendo risultato dall'inchiesta di detto giornale che i lraccolto vinicolo di quest'anno si presume di 48,0000,000 di ettolitri, mentre l'anno scorso fu di 29,203,240, l'on. Ottavi si è fatto interprete presso il Ministro dei LL. PP. delle preoccupazioni dei viticultori e dei negozianti. Tale preoccupazione è tanto più giustificata dopo l'avvenuto ritiro, da parte delle fabbriche italiane, di carri dalla gara indetta per la fornitura di 8000 vagoni. Di tali carri ne sono stati acquistati sinora soltanto 2000.

L'on. Sacchi, memore delle raccomandazioni fattegli alla Camera di provvedere anzitutto alla riparazione dei carri guasti, ha assicurato che in questi ultimi tempi il numero dei carri guasti è già diminuito notevolmente, ma che sono tuttavia in corso provvedimenti eccezionali per ridurre ancor più tale quantitativo. Inoltre la direzione delle Ferrovie ha impartito disposizioni per alimentare con speciali correnti di carri vuoti i centri uvari del Settentrione e delle Puglie: essa dalla metà di settembre a tutto ottobre ridurrà al minimo l'impiego dei carri per il trasporto delle proprie materie di consumo. Stabilirà nell'Alta Italia diversi depositi di copertoni per rendere possibile l'utilizzazione anche dei carri aperti. Durante la campagna uvaria si anticiperà l'apertura degli scali e se ne protrarrà la chiusura.

Appositi treni sono già prestabiliti per l'esclusivo trasporto dei carri di uva e di mosto del Sud diretti al Nord e all'estero, ed a determinate grandi stazioni, come Foggia, Faenza, è assegnato il compito di riunire i carri in appositi gruppi per le diverse direzioni e destinazioni. Così pure si prevede alla preventiva dislocazione delle locomotive necessarie, concentrandole nelle sedi opportune.

Infine è prevista l'eventualità d'una interruzione di linea per intemperie fra Rimini e Falconara, la quale impedirebbe di valersi di entrambe le linee Rimini - Bologna e Rimini - Ravenna, e si predispone quindi apposito servizio straordinario eventuale per altre vie, repartendo sulle diverse linee i trasporti in misura opportuna, anche in relazione alla destinazione dei trasporti stessi.

La questione della carne

fra l'Austria e l'Ungheria

L'INDIGNAZIONE A VIENNA

VIENNA, 19. — Come è noto, il Governo ungherese, in difesa della propria produzione di carne, si oppone risolutamente , finora, all'importazione della carne di bove argentina.

Ieri il ministero ungherese mandò una nota a Vienna, che si considera come un *ultimatum*.

Fra le concessioni che il Governo ungherese chiede per permettere l'importazione permanente di carne argentina ci sarebbe l'allacciamento ferroviario presso Annaberg ed il secondo binario sulla ferrovia Cassa-Oderberg. Ma nei circoli politici viennesi si dice che le trattative per ora non saranno continuate. Se fossero riprese più tardi, non potrebbero seguire sulla base attuale, ma su una base nuova.

La stampa viennese è indignata per le pretese dell'Ungheria.

La *Neue Freie Presse* dice che il bisogno della popolazione austriaca non può essere fatto tacere con comunicati governativi ungheresi per quanto concisi. Il grido invocante l'apertura dei confini all'importazione di carne argentina continuerà a risuonare e si farà sempre più forte e avrà un'eco vigorosa a Budapest. Anche la popolazione lavoratrice della capitale ungherese, anche i vasti strati del ceto medio oltre Leitha faranno presto eco al grido della popolazione austriaca. Il Governo ungherese non deve dimenticare che la popolazione lavoratrice non è più la massa pigra e sonnacchiosa, incosciente dei suoi bisogni. In Inghilterra infierisce una lotta spaventosa, la quale dimostra che anche le moltitudini non organizzate possono essere trasformate dal bisogno in un esercito pronto a combattere. Non si devono più ignorare i segni dei tempi.

Il *Neues Wiener Journal* dice che il contegno del Governo ungherese è tale da autorizzare quello austriaco a non continuare nemmeno le trattative e a permettere senz'altro l'importazione di carne dall'Argentina.

CRONACA GIUDIZIARIA

PRETURA I. MANDAM.

(Udienza del 19 agosto)

Pretore: Borsella; P. M. Biavaschi; canc. Torracca.

Contravvenzioni

Zenarolla Angelo, rappresentante di Elisa Blasoni proprietaria di una osteria in Baldasseria.

La sera del 23 luglio p. p. tenne aperto l'esercizio dopo le 23, e lasciò che si ballasse senza averne il permesso almeno così dice il rapporto dei RR. Carabinieri.

L'imputato dice che nella sua *licenza* (che presenta al pretore) non è indicata l'ora di chiusura.

Circa al ballo dice che prima delle 22 alcuni giovinotti che avevano una armonica, avevano ballato per 5 o 6 minuti. Più tardi entrarono due ubbriachi, uno dei quali prese l'armonica senza chiederne il permesso ai proprietari, e l'altro si mise a ballare. In quel momento entrarono i carabinieri, mentre il Zenarolla si trovava in cantina.

Per proposta del P. M. il processo viene rimesso a martedì, risultando necessario di udire la deposizione dei carabinieri che elevarono la contravvenzione.

* * *

Weiding Pietro fu messo in contravvenzione ancora nell'ottobre 1910 dalla questura di Genova, non avendo consegnato il foglio di via rilasciatogli dalla questura di Roma.

La contravvenzione viene dichiarata compresa nell'amnistia del 27 marzo u. s.

Il Weiding che è tedesco, non comprende che malamente l'italiano; fece da interprete l'avv. Biavaschi, che fungeva da P. M.

* * *

Sereni Floriano venne incontrato nella notte del 15 e arrestato perchè trovato in possesso di un compasso.

E' inoltre imputato di non aver consegnato al delegato di Tolmezzo il foglio di via rilasciatogli dalla questura di Genova.

E' condannato a due giorni di arresto per il porto del compasso (arma non insidiosa) e L. 15 per il foglio di via.

Tutti e tre gli imputati, che sono detenuti, devono essere rimessi in libertà, ma prima sono ricondotti.... in prigione.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 13 al 20 Agosto 1911.

Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 8 — nati morti maschi 1 femmine 1 — Esposti maschi 2 femmine 1 — Totale 24.

Pubblicazioni di matrimonio

Umberto Degano calzolaio con Luigia Michieli tessitrice; Attilio Brisignelli fotografo con Erminia Budini sarta; Attilio Martinis sarto con Pierina Nardoni sarta; Rodolfo Buliani spedizioniere con Anna Vatri casalinga; Roberto Sottocorona ragioniere con Leda Papa civile; Gio. Batta Accornero pensionato con Teresa Bin casalinga; Cristoforo Dilda insegnante con Rosalinda Greatti civile; Secondo Greggio cuoco con Maria Topan casalinga.

Matrimoni

Luigi Fietta negoziante con Ines Percotto segretaria; Antonio Cabai commesso postale con Emilia Marioni casalinga; Enrico Zanchetta fabbro con Lucia Rigato operaia.

Morti

Vittorina Luvison di Giuseppe di mesi 3; Berna Bolzicco di Raffaele di giorni 25; Giuseppe Missio di Vincenzo di mesi 8 e giorni 12; Anna Cecovic di Carmelino di anni 16 casalinga; Vittorio Loi di Giovanni di anni 1 e mesi 6; Carlo Visentini fu Francesco d'anni 55 facchino; *Isidoro Cont di mesi 1; Beatrice Burba di Daniele di mesi 11; Elena Piron-Chiaranz fu Giuseppe d'anni 4; Mario Vida di Luigi di giorni 9; Jolanda Ottavini di Lodovico di mesi 4; Vittoria Bront di Agostino di anni 1; Agostino Bront fu Luigi d'anni 33 fornaio; Emilio Gujon di Luigi d'anni 10; *Anna Tion fu Giuseppe d'anni 32 operaia; *Antonio Pussin fu Antonio, d'anni 54 scalpellino; Lucia Peressotti-Vida di anni 75 casalinga; Antonio Bisaro fu Ferd. d'anni 35, neg.; Anna Danelutti fu Giov. d'anni 78 villica; Federico Domenighini di Franc. d'anni 6; Domenica Rigo-Adami fu Sebast. d'anni 55 lavandaia; *Giuseppe Marangone fu Gioacchino d'anni 74 fiorista; Angela Zilli ved. Rumiz fu Andrea d'anni 73 casalinga; Lucia Tavan ved. Della Rossa fu Giuseppe d'anni 83 villica; *Antonio Perabò fu Giuseppe d'anni 61 agricoltore; Luigi Pravisani di Antonio d'anni 12 scolaro; Teresa Bianco ved. Driussi d'anni 69 casalinga.

Totale 27 di cui 7 appartenenti ad altri Comuni.

Anche questa è da contar

Due settuagenari che si battono

BUDAPEST, 19. — Nella caserma Francesco Giuseppe ebbe luogo oggi un duello alla pistola tra il conte Maurizio Nicolò Esterhazy di 68 anni, ed il conte Osvaldo Wollkenstein, di 72 anni da Trento. Il duello desta enorme sensazione, tanto più che non se ne conosce il motivo. Il conte Wollkenstein era venuto qui l'altro ieri da Trento per questo duello. Vi fu un duplice scambio di palle a 25 passi di distanza. Entrambi gli avversari rimasero illesi.

CRONACA CITTADINA

Il grande spettacolo aviatorio

Quest'oggi alle ore 17 si inaugurerà la settimana degli spettacoli aviatori con i valorosi aviatori Giulio Fischer belga, e Romolo Manissero italiano: il primo vola con un elegantissimo *Farman*, il secondo con uno snello *Bleriot*, ambedue reduci dai trionfi della riunione aviatoria di Trieste. Ieri sera i due apparecchi erano già montati e le prove dei motori fecero risuonare per l'ampio aerodromo i rulli fascinatori. Numerose schiere di cittadini fecero la visita al campo e l'interessamento vivissimo fu coronato da una splendida impressione. Il campo è veramente splendido e gli stessi aviatori non tralasciarono di dimostrare la loro vivissima soddisfazione, affermando che in poche città può trovarsi un aerodromo così perfetto. Il comitato ha meritato già l'approvazione dei competenti, ed il suo grave lavoro merita l'incoraggiamento di tutti i cittadini. Noi siamo certi che oggi migliaia e miglia di persone accorreranno al campo di aviazione a godere d'uno spettacolo nuovissimo per Udine e di una importanza davvero eccezionale. I treni speciali della Veneta trasporteranno ad Udine tutta una popolazione che avrà modo di assistere ad un vero spettacolo aviatorio. Il servizio d'ordine sarà fatto con ogni cura, e con ogni diligenza sia per l'intervento di tutti i membri del Comitato e del personale assunto che per le disposizioni che con ogni attivo interessamento sono dettate dall'egregio commissario cav. Lucarelli. Già da qualche giorno abbiamo dettate al pubblico le disposizioni di viabilità; qui sotto le ripetiamo con la pianta del campo. Il nostro pubblico stesso sempre corretto anche nelle grandi occasioni sarà il primo e maggior coadiutore degli incaricati all'ordine pubblico, e la giornata di domani segnerà uno splendido successo dell'intera settimana aviatoria.

Ingressi al Piazzale del Castello

Il Comitato ha ottenuto dalla Giunta Comunale la chiusura del Castello durante le ore dello spettacolo aviatorio: dal piazzale del Castello può forse godersi per quanto molto a distanza lo spettacolo aviatorio. Per tale ragione è fissato una tassa d'ingresso al piazzale del Castello, tassa fissa in lire tre.

o—o—o—o—*—*—*—o—o—o—o

Vedere in Quarta Pagina la carta topografica dell'aviazione e le strade che vi conducono.

o—o—o—o—*—*—*—o—o—o—o

Resoconto della tombola

estratta il 15 corr. a beneficio della Congregazione di Carità di Udine.

Attivo — Cartelle vendute N. 6139 a L. 1, L. 6139.

Passivo — Spese generali L. 327.92 — Tassa di bollo L. 306.95 — Tassa dei 20 per cento L. 1166.41 — Premi ai vincitori L. 1300 — Provvigione del 3 per cento ai rivenditori di cartelle L. 184.14 — L. 3285.42.

Attivo netto L. 2853.58.

La Giunta prov. amm. in sede di contenzioso

Riparto per frazioni dei consiglieri comunali di Cividale.

Alla seduta di ieri erano presenti il comm. Brunialti, presidente, cav. uff. A. Plateo, avv. S. Brascuglia, relatore; cav. G. Dell'Agostino, dott. M. Roccas in sostituzione del dott. Alberti; segretario dott. Rizzi.

Venne discusso il ricorso di Mulloni Luigi fu Antonio ed altri, diretto ad ottenere il riparto per frazioni dei consiglieri assegnati al Comune di Cividale.

Era presente il ricorrente assistito dall'on. avv. Girardini.

L'avv. Brascugha fece la solita relazione.

L'avv. Girardini espose brevemente le ragioni contenute nel ricorso suaccennato

La G. P. A. emetterà la decisione fra 15 giorni.

Banda municipale

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno oggi 20 agosto dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele, dalla banda Municipale.

1. Marcia - Schubert.
2. Andante della 5.a Sinfonia - Beethoven.
3. Atto 2.o «Trovatore» - Verdi.
4. Gran finale 2.o «Poliuto» - Donizetti.
5. Danze Ungheresi N. 5 e 6 - Brahms.

Sponsali

Ieri ebbero luogo gli sponsali del signor Luigi Fietta, l'egregio ottico di Mercato Vecchio, con la gentile signorina Ines Percotto. Mandiamo agli sposi i nostri più vivi auguri.

Mercato di tori e torelli

A iniziativa della Deputazione Provinciale e del Comune di Udine, venerdì 22 settembre, avrà luogo, in Piazza Umberto I, l'ottavo mercato - concorso provinciale di tori e torelli.

Vennero distribuiti premi in danaro, medaglie, diplomi, attestati di merito, nonchè gratificazioni ai boari degli animali premiati.

o—o—o—o—o—*—o—o—o—o—o

o—o—o—o—o—o—*—o—o—o—o—o

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE

Frumento L. 14 — L. 21
Granoturco nuovo L. 16
Granoturco bianco L. 17.65
Granoturco giallo 17.30 — L. 19.
Segala L. 13.25 — L. 14.

PIAZZA VENERIO

Patate L. 0.8
Pomidoro L. 0.18
Pere 0.12 — L. 0.40
Pomi L. 0.08 — 0.15.
Pesche L. 0.25 — L. 0.55
Susini L. 0.10 — L. 0.18
Uva L. 0.30.

Pollerie

Galline L. 1.65 — L. 1.70
Oche L. 1.10 — 1.75
Anitre L. 1.20
Dindie L. 1.50
Polli L. 0.90 — L. 1.10

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA 19. — *Pressione* — In Europa la pressione massima 765 sull'Irlanda minima 746 sul Golfo di Finlandia.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è diminuito di tre mill. al nord, di 1 al sud. La temperatura moderata ed in aumento. Stamane il cielo semicoperto in Lunigiana, sulla Lombardia e Alto Veneto, sereno altrove.

Il barometro 764 al sud, 759 al nord.

Probabilità: venti moderati al sud del Tirreno e vari. Temperatura in aumento. Mare quasi calmo. Cielo prevalentemente sereno.

(19 agosto)

Ore 8 termometro 22.7 — Massima 29.1 — Barometro 751 — Stato del cielo - Vario — Vento - Est — Pressione - Calante.

Giornale di Udine (256)

IL SIGNOR LECOCQ

AVVENTURE DI UN POLIZIOTTO PARIGINO

Romanzo di EMILIO GABORIAU

Prima di tutto perchè le sue investigazioni erano limitate dalle cautele che dovea prendere per non incontrarsi con Balstain e Giovanni Lacheneur, e poi, perchè nessuno gli avrebbe dato le informazioni che gli occorrevano.

— Sempre nulla! rispondeva alla signora Bianca ogni volta che la incontrava.

Ma essa non si dava per vinta... La gelosia non si arrende mai, neppure all'evidenza.

La signora Bianca aveva detto a sè stessa che Marianna era quella che le avea tolto suo marito, che essa e Marziale si amavano, che nascondevano la propria felicità nei dintorni che si ridevano e burlavano di lei... Così doveva essere, quantunque ogni cosa provasse il contrario...

Nondimeno, un bel mattino, incontrò la sua spia raggiante di gioia.

— Buone notizie!... sclamò vedendola, l'abbiamo finalmente!

XLIII.

Era il posdimani del giorno, che in seguito all'ordine formale dell'abate Midon, Marianna era andata a stabilirsi nella Borderie.

Nel paese non si facea che parlare di quest'avvenimento, e l'ultima volontà di Chanluineau formava il teste d'infiniti commenti.

— Ecco la figlia di Lacheneur con più di duecento doppie di rendita, dicevano i vecchi con aria grave, senza contar la casa....

— Una ragazza onesta non avrebbe avuto tanta fortuna, mormoravano le più brutte che non aveano trovato marito.

Fino a quel punto non erasi avuta mai la certezza che Marianna fosse «la buon'amica» di Chanlouineau. Dopo la caduta del signor Lacheneur la distanza non sembrava po' poi insormontabile. La donazione tolse ogni dubbio. Come spiegare diversamente quella magnificenza postuma?

Erano queste le grandi notizie che Chupin recava alla signora Bianca e che lo aveano in certo modo reso di buon umore lui, che d'ordinario avea sempre una ciera ranuvolata.

Essa lo ascoltava fremendo di collera co' pugni chiusi così convulsamente, che le unghie le entravano nella carne.

— Quale audacia!... ripeteva con voce strozzata, quale impudenza!...

Anche il vecchio cacciatore di contrabbando sembrava dello stesso avviso.

— Fatto stà, brontolò con tuono di disgusto, che avrebbe potuto aspettare che il letto di Chanlouineau fosse raffreddato prima d'impossessarsene.

Egli scosse la testa, e poi come se parlasse fra sè aggiunse:

— Che ognuno dei suoi amanti gliene dia altrettanto, e sarà più ricca di una regina; in poco d'ora potrà comprare Sairmeuse e Courtomieu tutt'insieme.

Se Chupin avesse avuto l'intenzione d'attizzare la rabbia della signora Bianca, in verità non avrebbe potuto esser più soddisfatto.

— Ed è una tal donna, che mi tolse il cuore di Marziale!... sclamò; per quella miserabile m'abbandona!... Ma per Iddio! quali filtri fanno bevere queste creature ai loro illusi?...

La pretesa indegnità di quella infelice, nella quale la sua gelosia le faceva scorgere una rivale, trasportò a tal segno la signora Bianca, che dimenticò la presenza di Chupin; essa abbandonò ogni ritegno e mostrò aperto senza restrizioni il segreto de' suoi patimenti.

— Almeno, riprese, siete voi ben sicuro di quanto mi dite, papà Chupin?

— Come sono sicuro che voi siete qui.

— Chi vi disse ciò?

— Nessuno... ma non abbiamo gli occhi per nulla. Ieri io mi spinsi fino alla Borderie, e vidi tutte le impannate aperte; Marianna stava ad una finestra, la miserabile!

Il vero si è che, fino a quel giorno, la povera Marianna era stata ridotta a non aver altra veste che quella che la signora d'Escorval le avea prestata il giorno della sommossa, perchè potesse lasciare gli abiti da uomo.

Il vecchio scorridore avrebbe continuato a tribolar la signora Bianca colle sue raffinate osservazioni, se questa non l'avesse interrotto con un gesto:

— Voi conoscete la Borderie? domandò.

— Perbacco!

— Dove si trova?

— Dirimpetto a' molini dell'Oiselle, da lato al fiume, ad una lega e mezzo da qui, press'a poco.

— Va bene; ora mi ricordo. Vi siete entrato qualche volta?

— Più che cento volte vivendo Chanlouineau.

— Allora mi darete la topografia della casa.

Gli occhi di Chupin si dilatarono prodigiosamente.

— Avevo detto... interrogò non avendo ben capito.

— Volevo dire di spiegarmi com'è costrutta la casa.

— Ah!... ora intendo... Ecco qua: essa è costruita sulla spianata, ad un mezzo tiro di fucile dalla strada maestra. Ha davanti a sè una specie di giardino, di dietro un gran verziere non chiuso da mura, ma cinto appena da una siepe. Tutt'intorno stanno delle vigne, fuorchè a sinistra dove trovasi un boschetto che si specchia in un corso d'acqua.

Egli s'arrestò d'un tratto, ammiccando degli occhi.

— Ma a che possono servirvi tutti questi ragguagli? domandò.

— Ciò non vi riguarda!... Com'è l'interno?

— Come dappertutto: tre grandi camere quadrate attigue le une alle altre una cucina e un'altra camera buja.

— Questo è il pian terreno. Passiamo al piano superiore.

— Gli è che... Caspita! non ci son mai stato.

— Tanto peggio. Come son mobigliate le camere che voi conoscete?

— Come quelle di questi contadini.

Nessuno certamente sospettava l'esistenza della stanza magnifica del primo piano che Chanlouineau nel suo delirio, destinava a Marianna. Egli aveva preso le più grandi precauzioni perchè non fossero veduti trasportare i mobili.

— Quante porte ha la casa? continuava la signora Bianca.

— Tre; una che dà sul giardino, una sul verziere, ed una terza che comunica colla rimessa. La scala che conduce al primo piano si trova nella camera di mezzo.

— E Marianna sta da sola alla Borderie?...

— Da sola per il momento. Ma io suppongo che che quel brigante di suo fratello non tarderà molto a venirvi a stare con lei...

Invece di rispondere la signora Bianca cadde in una specie di letargo così lungo e profondo, che il vecchio cacciatore finalmente perdette la pazienza, e toccandole le braccia le disse colla voce soffocata dei complici che meditano un colpo:

— Ebbene, che vogliamo fare?

La giovane trasalì, fremendo come l'infermo che sotto la pressione del dolore sente il rumore degli strumenti del chirurgo.

— Io non ho ancora presa una risoluzione rispose; ma ci penserò vedrò e E notando l'aria sconcertata del vecchio soggiunse subito:

— Non voglio avventurarmi così leggermente. Non perdete più di vista Marziale... Se va alla Borderie — e ci andrà di sicuro — informatemi subito. Se scrive — e scriverà — fate di avere una delle sue lettere... E' necessario che in questi due giorni io vi veda... Non vi addormentate!... Pensate a guadagnarvi l'asilo che io vi riservo a Courtomieu. Andate!....

(*Continua*)

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

IL VARO DELLA NAVE "QUARTO,,

Splende il sole - 30 mila spettatori

VENEZIA, 19. — Il cielo, coperto dalle prime ore del mattino, faceva temere, il tempo si sarebbe guastato compromettendo la riuscita della festa del varo della nave *Quarto* nel nostro Arsenale.

Fortunatamente verso le otto il sole è comparso tra le nubi rallegrando gli animi.

L'animazione della città è straordinaria; le richieste dei biglietti d'invito per assistere al varo è stata continua in questi giorni.

Si calcola a circa 30 mila le persone che assistono allo spettacolo.

Era stabilito che le porte dell'Arsenale si aprissero alle ore 7.30, ma già assai prima di quest'ora il campo su cui si trova l'ingresso principale, tutte le fondamenta costeggianti il canale, il campo della Tana ad ogni altra via conducente all'arsenale sono gremite di pubblico impaziente d'entrare e alle 7.30 precise le porte si aprono alla folla.

La bellissima nave aspetta

Gli invitati prima di recarsi al posto loro riservato corsero verso lo scalo in muratura numero due sul quale si erge la bellissima nave soffermandosi ad ammirarla.

A poppa della nave e lungo il suo fianco destro sono erette varie tribune per gli invitati ed al centro sovrasta in forma di pagoda elegantissima il palco reale nel quale prendono posto il duca degli Abruzzi, il principe di Udine, il sottosegretario di Stato alla marina, on. Bergamasco, il vice ammiraglio Favarelli, comandante in capo del dipartimento marittimo, il prefetto comm. Cataldi, il Sindaco co. Grimani, i senatori Papadopoli e Tiepolo, il deputato Foscari, il tenente generale Zuccari, e il maggior generale Parucchini direttore generale delle costruzioni navali ed altre moltissime autorità.

Il direttore dell'Arsenale ha la direzione del varo mentre il vice-ammiraglio Faravelli ha la superiore sorveglianza delle disposizioni e dà gli ordini relativi. Le tribune sono gremite, gruppi di signore in eleganti toilettes ed ufficiali d'ogni arma nelle loro divise offrono un brillante colpo d'occhio.

La benedizione

Per la cerimonia religiosa in luogo del patriarca indisposto interviene monsignor Pantaleo, decano del capitolo di San Marco che alle ore 10.5 accompagnato dal clero della basilica e seguito dal Duca degli Abruzzi e da molti ufficiali gira tutta la nave impartendo la benedizione.

Lo sposalizio del mare

Durante la cerimonia la banda militare eseguiva l'*Ave Maria* di Gounod. Finita la benedizione, la madrina della nave signorina Faravelli a braccio del comandante Gioacchino Russo ed accompagnata da parecchi ufficiali si reca a poppa del *Quarto* ed attacca al nastro azzurro pendente dall'alto un grosso anello che scendendo poscia nelle acque sposerà la nave al mare.

Il corteo sale quindi al ponte in cima allo scalo dove ha luogo l'altra cerimonia della bottiglia di spumante, che si spezza al quarto colpo fra applausi della folla.

Alle 10.30 uno squillo di tromba annuncia il principio delle operazioni del varo. L'attenzione del pubblico si fa intensa. In breve tempo si tolgono i 12 puntelli che stanno ai lati della nave e quindi gli scontri di ritegno e subito dopo il direttore del varo dà l'ordine di tagliare le gomene. Contemporaneamente centinaia d'operai danno forza agli argani.

La nave scende in mare

Dopo un momento di silenzio e di ansia la nave completamente libera si muove lentamente, poscia più forte e scivola maestosamente nelle onde con precisione ammirabile. Un fremito di emozione invade la folla e tutti i presenti applaudono irrefrenabilmente sventolando i fazzoletti, agitando i cappelli, acclamando entusiasticamente.

Indi i Principi, le autorità e gli invitati lasciano poco a poco la tribuna. La festa è splendidamente riuscita.

Le piccole truffe agli uffici postali d'una guardia di finanza squilibrata

ROMA, 19. — I giornali danno ampi particolari sulle tentate truffe della guardia di finanza Emilio Massetti figlio dell'ispettore cav. Roberto spacciandosi per l'ispettore Roberto Massetti suo padre. Esibendo un documento falso del ministero delle poste il giovane l'altra sera riuscì a timbrare e ad intascare in un ufficio tredici cartoline vaglia in bianco. Ma la visita aveva insospettito la supplente la quale ne avvertì l'ispettore capo cav. Avocatura. Il Massetti intanto si presentava ad un altro ufficio postale in via Del Carretto con uno dei vaglia riempito per lire 810 e all'impiegato che rifiutava il pagamento, perchè non aveva la somma occorrente proponeva che gli rilasciasse tutto quello che aveva in tasca e che sarebbe ritornato a prendere il resto. Ciò insospettì l'impiegato che avvertì la questura che procedette all'arresto del giovane. Pare che si tratti di uno squilibrato. Suo padre lo ha sottoposto qualche volta alla visita medica temendo ch'egli non avesse il cervello a posto. Infatti la giovane guardia nello spazio di pochi mesi aveva tentato per ben tre volte di togliersi la vita.

Ancora l'opera delle mine

ROMA, 19, (notte). — Il *Giornale d'Italia* ha da Napoli che per i lavori di disincaglio anche oggi furono impiegate le mine che vennero fatte esplodere non contemporaneamente. Purtroppo la punta più aguzza della roccia è entrata nel centro della falla nella stiva, e difficile sarà potere otturare la falla stessa.

Un palombaro intervistato disse che sarebbe occorsa una pompa capace di almeno 10 tonnellate.

La *San Giorgio* è lievemente rialzata.

Un incidente smentito

ROMA, 19, (notte). — La *Tribuna* dichiara senza fondamento la notizia che il Duca di Genova si sia lagnato con il ministro Cattolica per non essere stato tenuto al corrente dei lavori di disincaglio della *San Giorgio*.

Il nuovo comandante della "San Giorgio,,

ROMA, 19, (notte). — Il capitano di vascello Cutinelli è stato nominato comandante della *San Giorgio*.

Il capitano di vascello Cutinelli era prima imbarcato sulla *Dandolo*.

Non si deve infierire

ROMA, 19, (notte). — Il *Giornale d'Italia* commentando i risultati della commissione d'inchiesta e i provvedimenti presi in seguito ad essa, dice che quelli che dovevano essere puniti lo furono con esemplare prontezza, da chi aveva il diritto di indagare e di giudicare la colpa.

La disciplina marinara italiana si è dimostrata ottima.

Sarebbe attualmente, quindi, inumano infierire contro un uomo, che in un giorno di oscuramento intellettuale commise un gravissimo errore, del quale ha sofferto atrocemente più ancora che per la punizione disciplinare. Ora non è il caso di querimonie; le marine straniere sopportarono in silenzio ben altre sventure; se anche la *San Giorgio* andasse perduta, non per questo la marina italiana non rimarrebbe formidabile e potente.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 19. — Capri Giovanni, capitano 5 bersaglieri, Rovatto ten. 72 fanteria, Marengo ten. amministrazione ospedale Catanzaro, sono revocati dall'impiego.

Rainaldi, magg. gen. comandante brigata Torino e Ramorino, id. addetto al comando generale dell'arma dei carabinieri sono nominati membri della commissione per l'esame delle proposte ricompense al valor militare.

Cantoni ten. colonnello 3 genio promosso colonnello e nominato direttore genio Firenze.

Fanteria. Mocali ten. col. 7 alpini promosso col. e nominato comandante 68 fanteria. Merzari capitano 3 art. montagna comandato battaglione specialisti Genio.

Genio. Luzzatto capitano ufficio fortificazioni trasferito due genio.

Corpo contabile Militare. Tosatto capitano contabile del 6 fanteria trasferito al 79 fanteria, e comandato all'ospedale di Udine. Arnier, capitano 1 fanteria, comandato legione carabinieri Verona.

Il bollettino ufficiale del ministero della guerra pubblica l'elenco degli allievi dell'accademia militare nominati sottotenenti di artiglieria e genio e assegnati in qualità di allievi alla scuola di applicazione artiglieria e genio.

E' collocato in disponibilità il coll. cav. Ravelli, comandante del 68 fanteria. E' nominato comandante del suddetto reggimento il colonnello Micali del 7 Alpini.

I nuovi comandanti del Genio

ROMA, 19. — L'*Esercito Italiano* informa che con recente regio decreto sono stati istituiti i nuovi comandi dei battaglioni del genio con tre nuovi comandanti. I nuovi battaglioni del genio faranno parte del terzo reggimento del genio (telegrafi), con sede a Firenze ed assumeranno la denominazione di 5 battaglione composto dei comandi dei 13, 14 e 15.

MERCATI DEI GRANI

ROMA, 19. — Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono oscillazioni in vario senso però prevalentemente in rialzo, ma di mediocre importanza dappertutto.

I frumenti in mare con destinazione verso l'Europa, alla data 14 agosto si calcolavano a 4.472.000 quarters di cui 2.813 mila diretti per l'Inghilterra e 1.659.000 per il Continente, mentre nel passato anno alla stessa data ammontavano in complesso a quarters 4.430 mila. Circa i rapporti dei principali paesi produttori del mondo recenti notizie recano che tanto nel Canadà, che in Germania si è ottenuto un buon raccolto.

Dall'India continuano a giungere notizie poco buone per la persistente siccità. Nella Repubblica Argentina si fanno buone previsioni sul futuro raccolto. In Russia non si è definitivamente accertato l'esito della mietitura.

Un nuovo vice consolato

ROMA, 19, (notte). — A Bagdad è stato istituito un vice consolato italiano di carriera.

IL MINISTRO NITTI A BARI

BARI, 19. — Oggi il ministro Nitti visitò i principali stabilimenti industriali; accolto ovunque da vive manifestazioni di simpatia ed acclamato dagli operai.

Alle 21 al municipio ebbe luogo il pranzo offerto dal comune con largo intervento di autorità e rappresentanze di istituzioni economiche locali. Alla fine del banchetto rispondendo al brindisi del sindaco, il ministro espresse il suo compiacimento di aver constatato personalmente i notevoli progressi importanti e le trasformazioni economiche compiute nella provincia di Bari, rilevò che questo grande sviluppo dell'economia locale fu compiuto con difficoltà forse maggiori di quelle incontrate nelle altre parti di Italia. Notò quanta parte abbiano avuto il sacrifizio, la tenacia, l'intelligenza di questa mirabile popolazione e concluse inneggiando al Re e alla patria. Questa notte il ministro salutato dalle rappresentanze cittadine e dalle autorità lasciò Bari.

Il dirigibile P. 3 in viaggio da Verona a Casale Monferrato discende a Crescenzago

MILANO, 19. — Alle ore 11 il rumore di un motore aereo richiamò l'attenzione dei cittadini che erano per la strada e che salutarono un altro dirigibile che veniva nella direzione di Venezia, volgendosi verso la Piazza d'Armi. Il dirigibile procedeva regolarmente a circa 200 metri di altezza ed era il P. 3, del quale si era annunziata per stamane la partenza da Verona. La popolazione ha salutato con rinnovata simpatia il suo passaggio sulla città. Telefonano dal vicino comune di Crescenzago che il dirigibile è atterrato verso le 11.30 in un campo nelle vicinanze di quel paese.

MILANO, 19. — Il *Secolo* così narra la discesa del dirigibile P. 3.

Dopo aver descritto il suo arrivo su Milano continua che vi è stata una certa sorpresa nei cittadini nel vedere il dirigibile che si è abbandonato alla corrente aerea nelle vicinanze della stazione centrale.

Il motore ha taciuto, la macchina celeste è sembrata per un attimo cullarsi nei flotti volubili del vento che lo conduceva. Il dirigibile ha seguito per poco la sua rotta, ed è andato a discendere verso le 11.30, nelle vicinanze di Crescenzago e precisamente in prossimità dle setificio Cova, nella Villa Melzi.

Subito è stato un tumultuoso accorrere di folla, trattenuta a stento dai carabinieri. Le manovre di atterramento sono state alquanto laboriose, perchè il motore non funzionava più e il vento trascinava il dirigibile. Gli aereonauti hanno scaricato tutta la zavorra, e giunti su Crescenzago hanno fatto i segnali di soccorso.

Allora i primi accorsi hanno afferrato il *guiderobe* che è caduto sopra un filo dell'Edison, potente di 22.000 *volts*.

Si è avuto per un attimo il terrore di un possibile disastro, ma per fortuna una fune metallica, ha evitato subito il contatto, e il *guiderobe* è stato preso immediatamente dai cittadini i quali hanno potuto così porre a terra la macchina volante.

Il *Corriere* dopo aver narrato l'atterramento forzato del P. 3, a Crescenzago, in modo analogo al *Secolo*, continua: — Abbiamo intervistato frettolosamente i piloti i quali ci dissero: oltrepassato il Duomo, l'albero ventilatore, cessò di funzionare, e se non riprende regolarmente le sue funzioni non è possibile ripartire. Perciò un altro albero ventilatore è stato richiesto immediatamente per telegrafo a Casal Monferrato ove si trovano gli *hangars* smontabili nel teatro delle manovre, con tutto l'occorrente per la riparazione.

Il viaggio da Verona a Milano non fu eccessivamente felice, sopratutto in causa all'aria mossa. Furono abbattuti parecchi alberi che attaccati insieme e rinforzati con alcuni sacchi di zavorra, formano una specie di blocco pesantissimo, al quale è stata attaccata la corda di prua. Analoga operazione si sta facendo a poppa.

Il dirigibile ritarda così il suo arrivo a Casale fino all'arrivo dei pezzi di ricambio richiesti per poi ripartire.

Nessuna avaria si è verificata nè alla navicella nè all'involucro. Il dirigibile si è fermato come un treno che si ferma al disco per attendere di ripartire più tardi e di infilare la tettoia della stazione di arrivo.

Un ingegnere aggredito dagli scioperanti

PIOMBINO, 19, (notte). — Oggi lo ingegnere tedesco Braf addetto agli Alti Forni, reduce dalla pretura ove aveva testimoniato, venne aggredito dagli scioperanti che stazionavano sulla piazza del paese. L'ingegnere Braf riportò lesioni guaribili in giorni quindici.

La forza pubblica riuscì a salvaguardare il disgraziato ingegnere dalla folla inferocita.

Uno dei feritori venne arrestato.

Un'importante sentenza in materia giornalistica

NAPOLI, 19, (notte). — La settima sezione del Tribunale di Napoli, ha emanato una importante sentenza in materia giornalistica.

Ha ammesso al beneficio dell'articolo 773 del codice di commercio (crediti previlegiati) i redattori del fallito giornale *Il Pungolo* che negli ultimi mesi, per procrastinare la fine del giornale, non avevano incassato i loro stipendi.

Tre fanciulli morti in una cava

TREVISO, 19, (notte). — Nella casa di ghiaia presso San Martino di Scorzè tre bambini sono rimasti sepolti.

Vennero estratti cadaveri.

UN GENERALE INGLESE E UN CAPITANO ITALIANO piloti aviatori

PARIGI, 19. — Il *Paris Journal* dice che il generale Henderson capo dello Stato Maggiore del generale French ha superato brillantemente le diverse prove per il brevetto di pilota aviatore.

MILANO, 19. — Iersera verso le 19 il capitano del Genio Navale ing. Alessandro Guidoni ha superato le prove regolamentari per il conseguimento del brevetto di pilota. L'aviatore nell'areodromo di Taliedo ha compiuto dei bellissimi ed audaci voli.

Il *Corriere della Sera* dice che il capitano Guidoni ha già costruito nell'Arsenale di Spezia un apparecchio idrovolante destinato all'applicazione dell'aviazione per la Marina da guerra, e che tornerà ora a Spezia per ultimare il suo apparecchio ed a iniziare al più presto gli esperimenti.

IL CAMBIO

ROMA, 19. — Il cambio per lunedì e per la settimana 100.55.

La conversazione franco-tedesca

Non v'è ragione per essere pessimisti

BERLINO, 19. — Kiderlen Waechter è giunto stasera al castello di Wilhelmshoe, nel cui parco, secondo i giornali, l'imperatore ebbe con lui e con Bettmann Hollveg un colloquio prolungato.

LONDRA, 19. — Secondo una nota officiosa i colloqui franco-tedeschi circa il Marocco non sono entrati in una nuova fase, ma non vi è alcuna ragione per rendere pessimisti, perchè la Germania e la Francia desiderano ugualmente una soluzione.

PARIGI, 19. — Il *Figaro* dice che è lecito sperare che prima della sua partenza per Parigi, Cambon avrà un nuovo colloquio col cancelliere germanico.

PARIGI, 19. — L'*Echo de Paris* ha da Berlino: Il *Berliner Tageblatt* dice che il ritorno di Cambon a Parigi può essere interpretato in due modi: O i negoziati hanno subito una sosta e Cambon deve impiegare tutta la sua attività, oppure l'accordo è fatto nelle sue grandi linee, e Cambon desidera in proposito conferire col suo Governo. Noi, dice il giornale reputiamo più probabile la prima ipotesi, come consideriamo senza fondamento una interpretazione pessimista di questa sosta.

Nei circoli tedeschi bene informati si contraddice formalmente un simile apprezzamento delle cose.

L'arbitrato e la dottrina di Monroe

WASHINGTON, 19. — L'ex segretario di Stato Root ha presentato al Senato un emendamento ai trattati di arbitrato che li rende inapplicabili alle questioni che derivano dalla dottrina di Monroe. E' probabile che i trattati non siano ratificati durante la sessione attuale.

La costituzione portoghese

LISBONA, 19. — L'assemblea costituente ha approvato la soppressione della facoltà concessa ai municipii di reclamare la revisione della costituzione. Indi ha ultimato fra l'entusiasmo l'approvazione della costituzione.

Braancamp ha ritirato la sua candidatura alla presidenza della Repubblica.

La truppa spara sulla folla

Due spettatori uccisi

LONDRA, 19. — *Oggi una folla di scioperanti invase la ferrovia Lanery. Avvenne una colluttazione colla truppa, che sparò. Due spettatori che dal loro giardino guardavano il conflitto rimasero uccisi. Fu sospeso completamente il servizio stamane in tredici stazioni di Londra. Atti di sabotaggio vengono segnalati da vari punti del paese, ma generalmente le linee sono ben protette dalle truppe.*

Notizie giunte dalla provincia dicono che lo sciopero ha preso rapido sviluppo. La situazione è grave a Edimburgo e nell'est del Lancashyre.

Parecchie officine del distretto industriale del Nord si chiusero oggi.

Lo sciopero dei dockers è terminato

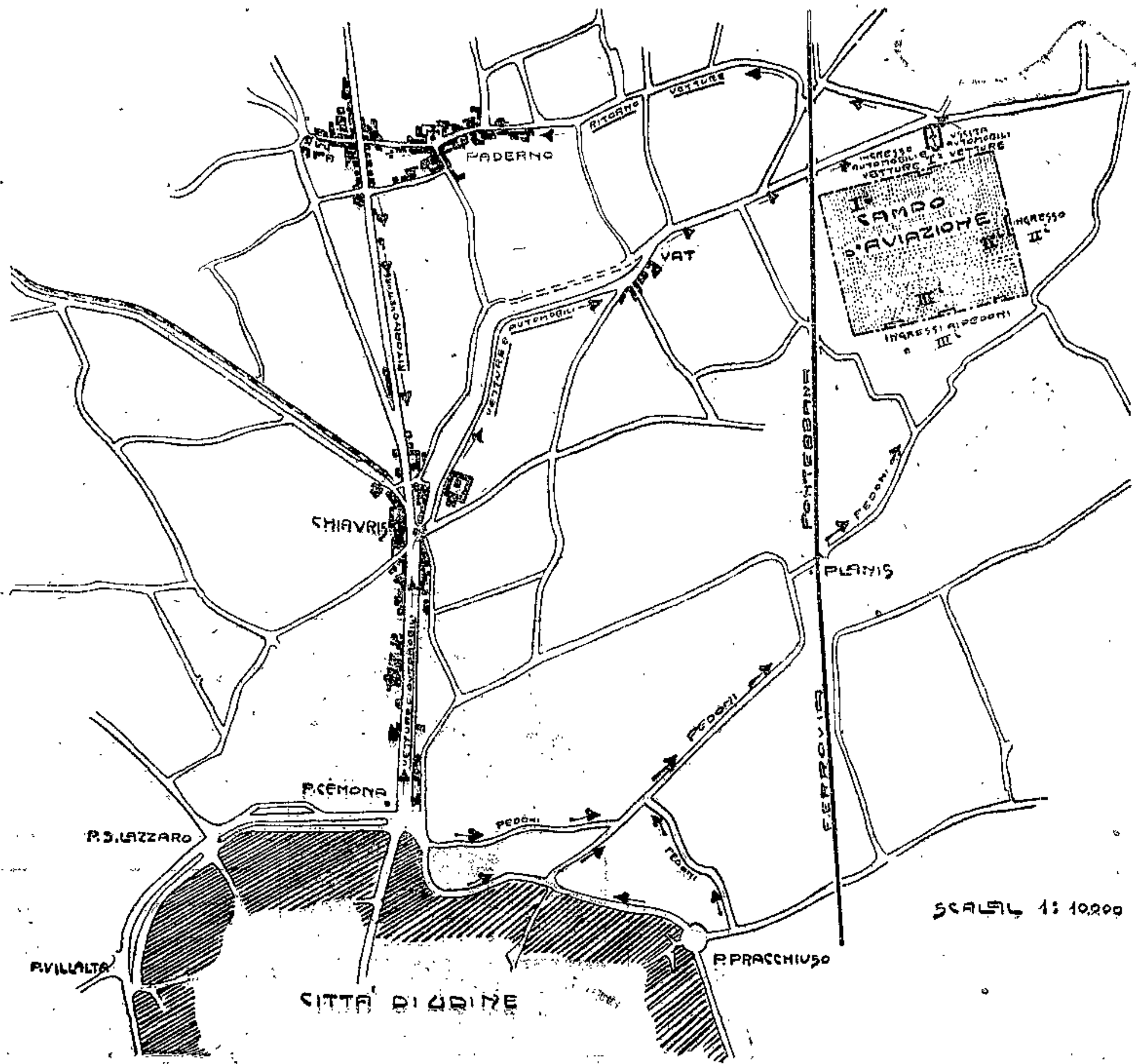
LONDRA, 19. — *Il conflitto fra gli armatori e i caricatori del porto del Tamigi fu amichevolmente composto; perciò lo sciopero dei dockers a Londra è terminato.*

Estrazione del Lotto

19 Agosto

VENEZIA	27	51	53	85	80
BARI	72	16	41	45	69
FIRENZE	27	53	69	30	49
MILANO	82	49	15	10	33
NAPOLI	21	40	4	26	80
PALERMO	34	73	86	28	67
ROMA	33	50	57	26	52
TORINO	71	4	34	85	37

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tip. Friulano - Udine

La carta topografica del campo d'aviazione e delle strade che vi conducono

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.58 - O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.
per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.
per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.
per Venezia: O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30 - D. 20.5 - Lusso 20.32.
per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.
per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.
per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.
da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.
da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.
da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 - A. 12.15 - A. 15.30 D. 17.5 - M. 19.40 - A. 22.58.
da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio: M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.43.
da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.52.
da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.6 - 17.36 - M. 21.43.
da San Giorgio di Nogaro: 7.29.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	9.20-14.50-18.40-21.20
Valvasone	9.35-15.8 -18.56-21.34
S. Martino Tagl.	9.42-15.15-19.3 -21.44
S. Giorgio Rich.	9.53-15.27-19.15-21.50
Arrivo a:	
Spilimbergo	10.8 - 15.42 - 19.30 - 22.01
da Spilimbergo	6.05-8.7-13.25-17.23
S. Giorgio Rich.	6.22-8.24-13.44-17.40
S. Martino Tagl.	6.30-8.32-13.52-17.48
Valvasone	6.37-8.40-14.2 -17.57
Arrivo a:	
Casarsa	6.50-8.53-14.15-18.10

Tram Udine-S. Daniele

PARTENZE DA UDINE P. G.: 6.37, 9.7, 11.41, 15.21, 18.35. Fest. 21.36.
ARRIVI A SAN DANIELE: 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6. Fest. 23.8.
PARTENZE DA S. DANIELE: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58. Fest. 21.
ARRIVI A UDINE P. G.: 7.31, 10.2, 12.35, 15.16, 19.29, 22.31.

LE BORSE ITALIANE

Borsa di Genova
19 agosto (Chiusura)

Rendita Ital. 3.3/4 0/0 contanti	103.01
" " " fine agosto	103.07
Rendita Ital. 3.1/2 0/0	102.5
Azioni Banca d'Italia,	1448 50
" Banca Commer. Ital	856 75
" Credito Italiano	559 —
" Ferrovie Meridionali	627 2
" " Mediterranee	410 50
" Navigazione Gen. Ital.	360 25
" Raffi. Ligure Lombarda	333 50
" Acciaierie Terni	390 —
" Eridania	(6) —
Ansaldo Armstrong e C.	231 —

Borsa di Parigi
19 agosto (Chiusura)
mercato debole

Rendita francese 3 0/0	94.47
" Italiana 3 3/4 0/0	102.40
Cambio Londra a vista	25.27
Consolidato Inglese 2. 3/4 0/0	78.1/4
Obblig. Ferrovie Lombarde	292 —
Cambio su Italia	99 3/4
Rendita Turca	93.32
Rendita Russa 1891	98.8
" " 1906	104.16
" " 1909	00.35
" Portoghese	66 75
Banca Commerciale	854.—

Il Congresso forestale italiano

TORINO, 19. — Alle ore 10 del 28 corrente nel salone della Camera di commercio verrà inaugurato con l'intervento del ministro Nitti il Congresso forestale italiano, organizzato da una Commissione presieduta dal deputato Rebaudengo. Dirà il discorso inaugurale l'on. Luzzatti, il quale, come è noto, è stato autore della legge sul demanio forestale. Pare che l'on. Luzzatti in quest'occasione esporrà tutto un programma di rinnovamento del patrimonio boschivo italiano. Si crede che la inaugurazione del Congresso sarà presenziata anche da un principe in rappresentanza del Re.

IL COMMERCIO ITALIANO A GIBILTERRA

ROMA 19. — Da un rapporto del Regio Console in Gibilterra al Ministero degli affari esteri si rileva che l'importazione italiana in quella città nel 1910 fu di 338,831 franchi, con un aumento di fr. 78,064.33 su quella del 1909.

Un sensibile aumento si ebbe nella importazione delle seterie italiane (fr. 139,193 contro fr. 101,345 nel 1909, senza comprendere la quantità rilevante di sete italiane giunta via Londra).